



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

<http://www.csaral.it>

Roma, 1 ottobre 2024

COMUNICATO

Resoconto della riunione del tavolo di trattativa sul rinnovo del contratto F.L. del 30 settembre

Ieri mattina si è tenuta all'ARAN la quinta riunione del tavolo di trattativa per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali.

Come preannunciato, questa è stata una sessione prettamente tecnica, in cui l'Agenzia, dopo il previo riesame complessivo delle proposte avanzate dalle OO.SS sugli articoli sin qui discussi, ha fornito alcune valutazioni, recependo parzialmente alcune richieste delle parti sindacali.

Alcune questioni di rilievo come l'ordinamento professionale, che per il CSA prevede l'assorbimento dell'Area degli Operatori nell'Area Operatori Esperti e l'istituzione dell'Area delle EQ, così come una ridefinizione della disciplina per il turno festivo infrasettimanale, è stato ribadito che saranno comunque rinviate a successivi tavoli, vista la complessità delle vicende già lungamente dibattute.

Nel merito si è osservato:

- Per quanto riguarda la contrattazione collettiva, come richiesto dal CSA, sarà garantita una maggiore esigibilità temporale sull'avvio delle procedure per la deliberazione del Fondo e unitamente una maggiore certezza sulla tempistica di certificazione da parte degli organi di revisione per le ipotesi di accordo.

- Per le materie oggetto di contrattazione viene previsto un rafforzamento del lavoro a distanza che preveda anche l'ampliamento del numero dei giorni, e un'apertura da parte dell'Agenzia sulla concessione del doppio buono pasto nella medesima giornata, le cui modalità dovranno essere indicate tassativamente dalla contrattazione. L'Aran ha però evidenziato che ciò comporterebbe una ricaduta di costi sul Contratto Nazionale. In considerazione dell'esiguità delle risorse le OO.SS hanno manifestato il proprio dissenso a far ricadere tali aspetti, peraltro ipotetici, fra i costi contrattuali, ritenendo plausibile rinviare alle capacità di bilancio di ciascun ente la copertura delle spese che ne potrebbero derivare. L'Aran ha inoltre aperto alla possibilità, seppur in via sperimentale, di prevedere per talune fattispecie l'articolazione dell'orario di lavoro su quattro giorni settimanali in luogo delle attuali cinque o sei.

- L'Agenzia ha inoltre prospettato di rendere possibile, anche tramite di una dichiarazione congiunta, la possibilità di attivare il c.d. principio di ultrattività per le prestazioni rese in corso

d'anno e non retribuite mensilmente, per gli istituti contrattuali che hanno carattere continuativo e non comprimibile in quanto definite in modo tassativo dal CCNL a partire dall' indennità di turno e di reperibilità, nelle more dell'accordo di ripartizione annuale delle risorse. Le OO.SS. hanno chiesto di includere anche ulteriori istituti laddove gli stessi siano definiti tassativamente dal Contratto Decentrato Integrativo.

- Sul buono pasto, l'ARAN si è impegnata a eliminare la durata temporale per il riconoscimento dello stesso per quei servizi indicati dall'art. 35 comma 10 che attualmente si dovrebbe collocare a inizio o a fine turno. Il CSA ha ribadito la necessità di inserire, alla luce delle recenti ordinanze della Cassazione, l'obbligatorietà della corresponsione del buono pasto a chi supera le 6 ore continuative di lavoro, fermi restando gli accordi vigenti. Inoltre, sia il CSA che altre organizzazioni sindacali hanno manifestato l'esigenza di individuare delle fasce temporali indicative in cui collocare le pause per la fruizione dei buoni pasto, lasciando alla contrattazione integrativa le questioni di dettaglio.

- In merito al welfare integrativo, vi è la disponibilità dell'ARAN di integrare fra le voci spendibili i versamenti volontari al fondo di previdenza complementare. Inoltre, l'Agenzia ha confermato che nel welfare integrativo rientrano anche i fringe benefits riconducibili alla voce "altre categorie di beni e servizi". L'Aran resta in attesa di conoscere se i finanziamenti per il welfare sono da ritenersi o meno esclusi dal tetto di cui all'art.23 comma 2 Dlgs 75/2017. E' stato comunicato al tavolo che si è in attesa della pronuncia da parte della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

- Sulle ferie, l'Agenzia sta valutando una proposta univoca per tutti i comparti della Pubblica Amministrazione sul valore economico da riconoscere durante questi periodi, tenendo conto delle pronunce della Corte di Giustizia Europea sul principio della onnicomprensività del trattamento accessorio da riconoscere.

- Sul diritto allo studio. Il CSA ha nuovamente evidenziato l'opportunità di consentire anche a chi frequenta le università telematiche in modalità asincrona di usufruire dei relativi permessi, laddove l'aliquota del 3% non sia totalmente assorbita dal personale richiedente i permessi per lo studio in modalità in presenza o sincrona. L'ARAN ha ritenuto necessario approfondire la questione, precisando che tali eccedenze dovranno essere rappresentate nello stesso anno della richiesta.

In definitiva, pur avendo apprezzato l'apertura dell'ARAN su alcune questioni significative, rimaniamo in attesa che esse trovino un riscontro fattuale nei testi che seguiranno.

La prossima riunione del tavolo si dovrebbe tenere verso la metà di ottobre. La data ufficiale sarà resa nota tempestivamente.

Il Segretario Generale
Francesca Garofalo
REGIONI
AUTONOMIE
LOCALI

